



PRO SILVA ITALIA
Sezione Nord Ovest

In collaborazione con:
Federazione Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Umbria



Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta



Consorzio Forestale Alta Valle di Susa



Unione Montana Valle Susa



venerdì 11 dicembre 2020 ore 15:00

INCONTRO TECNICO A DISTANZA

**INTERVENTI COLTURALI POST INCENDIO CON CANTIERI AD ALTA
MECCANIZZAZIONE ED ATTIVITA' DI RICOSTITUZIONE ATTIVA
(IN COLLABORAZIONE CON REFOREST'ACTION)**

ALBERTO DOTTA

Gruppo di Progettazione – Consorzio Forestale Alta Valle Susa

**rapporto con piano straordinario
tecniche di intervento**

**computo delle opere e valorizzazione del legname in sede di computo delle opere
ruolo ufficio forestale UM
modalità di affidamento delle opere
raggruppamento di ditte locali**

AREA RIMBOSCHITA CON PINO SILVESTRE E LARICE
E REALIZZAZIONE PROTEZIONI CONTRO LA REPTAZIONE DELLA NEVE REALIZZATE CON GLI ALBERI MORTI
NELL'INCENDIO.
INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO 1995/1997
FOTO DELLE OPERE ANNO 2006

Nuclei di rimboscimento a valle delle
barriere con pino silvestre, larice e
latifoglie



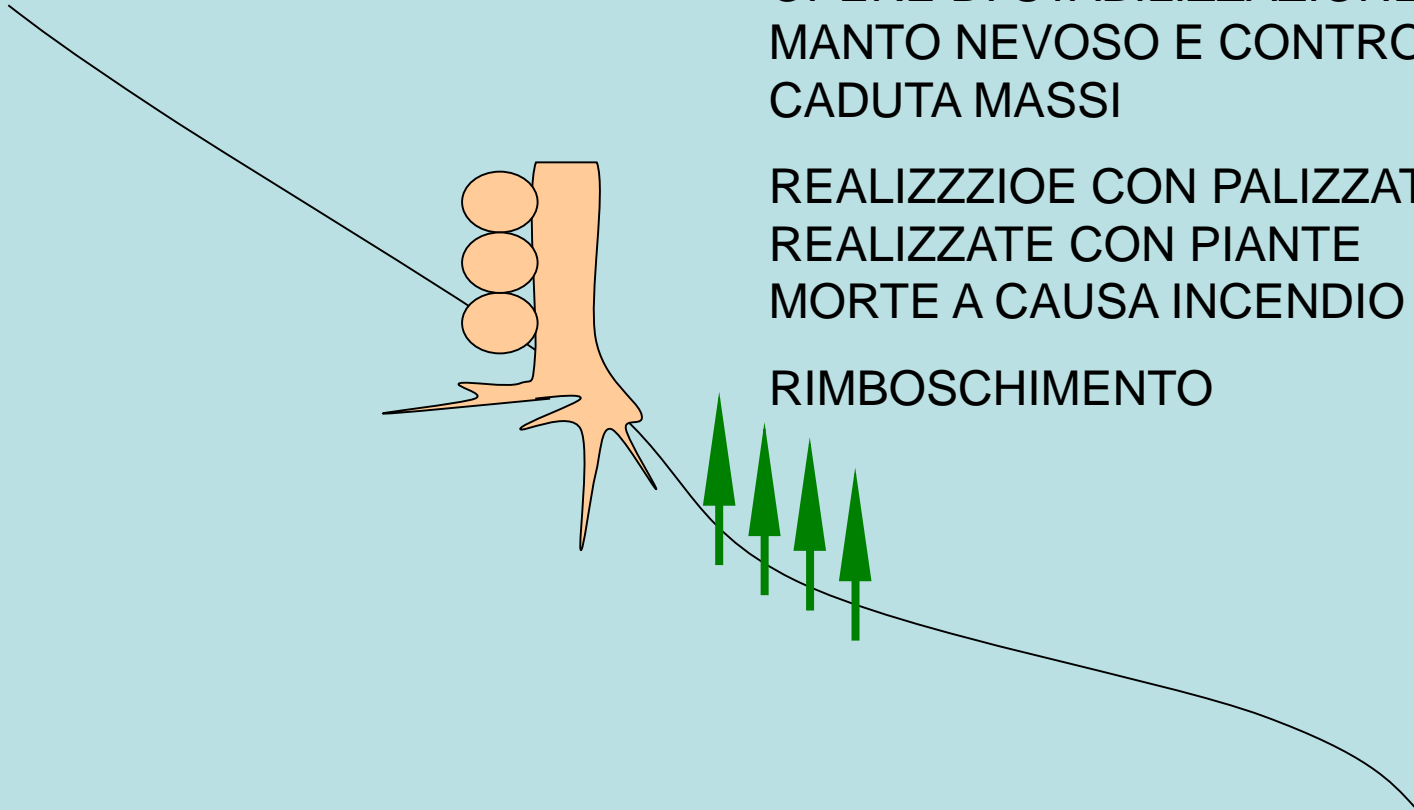
Barriere contro la reptazione delle neve e
per il controllo caduta massi realizzate sui
ceppi delle piante morte (piloti) e con
correnti (piante morte abbattute)

TIPOLOGIA INTERVENTO AMBOURNET

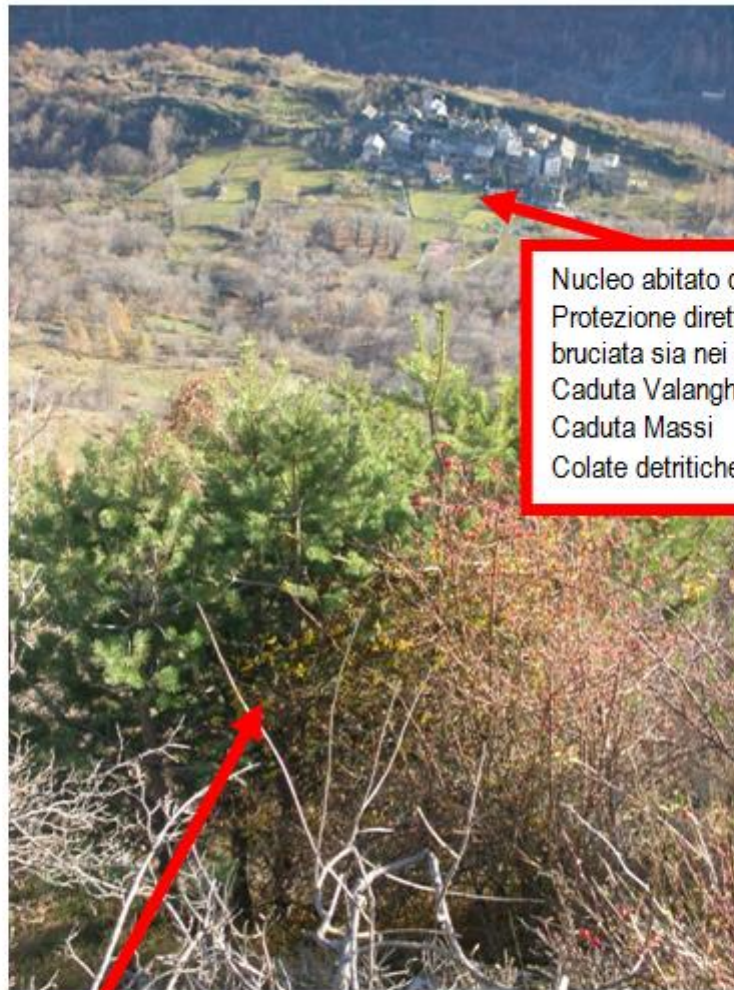
OPERE DI STABILIZZAZIONE
MANTO NEVOSO E CONTROLLO
CADUTA MASSI

REALIZZAZIONE CON PALIZZATE
REALIZZATE CON PIANTE
MORTE A CAUSA INCENDIO

RIMBOSCHIMENTO







Nucleo abitato del Cels –
Protezione diretta esercitata dalla foresta
bruciata sia nei confronti di:
Caduta Valanghe
Caduta Massi
Colate detritiche

Nuclei di rimboscimento a valle delle
barriere con pino silvestre, larice e
latifoglie

Gli impianti di pino silvestre e larice sono stati effettuati su gradoni realizzati a valle delle barriere. Sono stati effettuati semine di pino silvestre con micro serre, risultati poco competitivi con la rinnovazione naturale.

Situazione opere (barriere e rimboschimento) anno 2017

Ruolo attivo del rimboschimento e cessazione funzionalità tecnica delle barriere, che tuttavia in questi anni (1994-2017) hanno protetto e coadivato la stabilità dei rimboschimenti e della rinnovazione naturale

Le opere miste svolgono con efficacia il loro ruolo di protezione e di colonizzazione del versante. Le aree rimboschite interessano con efficacia il 45% della superficie incendiata, limitano la reptazione della neve e la caduta massi. Interessante la dinamica della rinnovazione naturale che integra con successo gli impianti artificiali. Nelle aree più xeriche, colonizzazioni di arbusti spinosi e neoformazioni primarie. Sono state realizzate recinzioni per ridurre l'impatto degli ungulati sulla rinnovazione, con risultati molto positivi.

Ruolo inefficace delle opere verso le lave torrentizie e le colate detritiche, a causa del fondo degli alvei che scorrono in roccia.



2020



2020



2020



2020



2020



2020



2020



2020



2020



2020



2020



POPOLAMENTO FORESTALE

POPOLAMENTI FORESTALI A PREVALENZA DI CONIFERE

CATEGORIE: Lariceti, Abetine, Peccete, Rimboschimenti, Pinete di pino silvestre, Pinete di pino montano, Pinete di pino marittimo

FUNZIONE: Protezione diretta, protezione generale da fenomeni erosivi, turistico-ricreativa

SEVERITA' INCENDIO: Alta severità di incendio

INTERVENTI SELVICOLTURALI



taglio delle piante morte instabili il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate



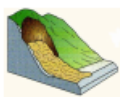
conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, stabili e instabili, isolate o in gruppi al fine di formare zone di ombreggiamento significative con una copertura complessiva non inferiore al 30% per abete bianco e rosso e non inferiore al 20% per larice e pini; in carenza di piante vitali assicurare la copertura anche con individui morti non radicati in condizioni critiche



in presenza di latifoglie arboree conservare i soggetti vitali o parzialmente vitali e ricettare quelli compromessi



disposizione di alcuni fusti abbattuti o già a terra con un angolo di 45° rispetto alla massima pendenza obbligatoriamente ancorate o appoggiate alla base dei ceppi tagliati o delle piante rilasciate (diametro minimo 20 cm); dove possibile rilasciare a terra le piante non sramate per garantire una riduzione delle brucature da ungulati ed aumentare la trattenuta del suolo; esbosco, se possibile, delle piante non altrimenti utili all'interno dell'area di intervento



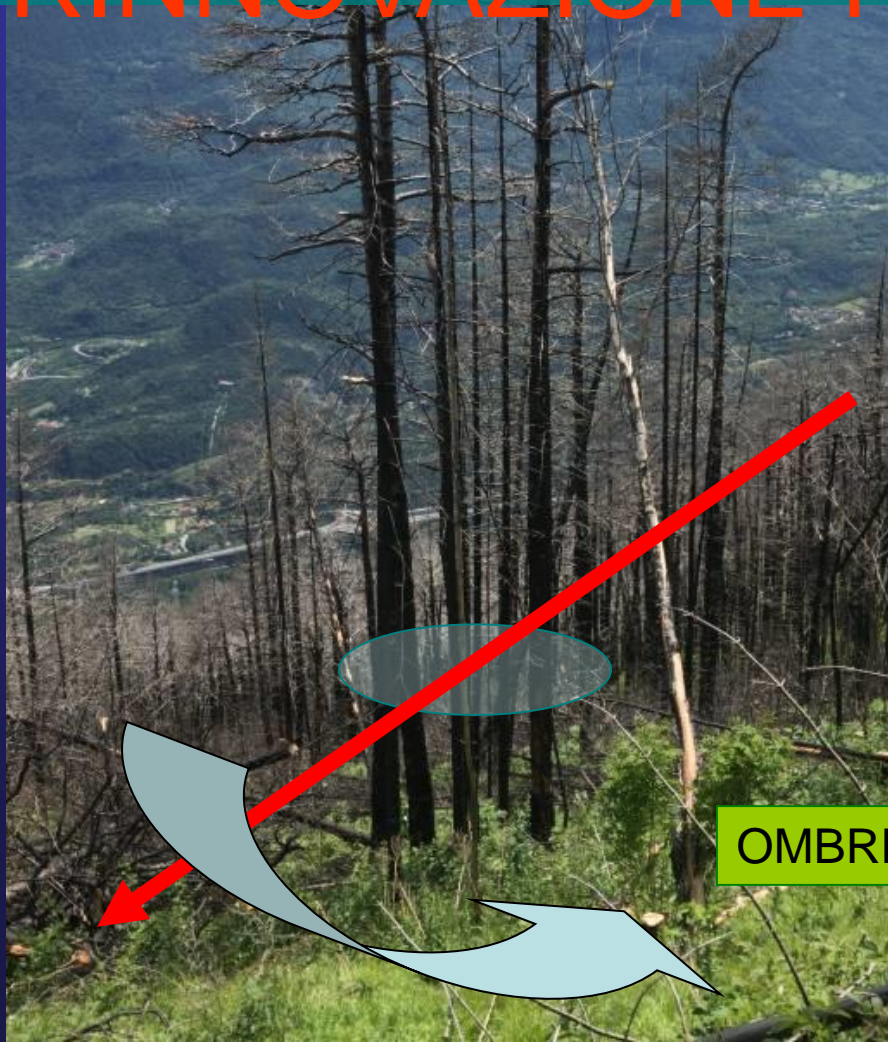
in presenza di pericolo caduta massi o scivolamento del manto nevoso è necessario effettuare il taglio alto con rilascio delle ceppaie di 1 m



nelle zone di distacco potenziale di valanghe, in presenza di pendii posti a quote superiori ai 1500 mslm e con pendenza superiore a 35°, all'interno degli impluvi soggetti ad erosione o nei siti del versante con presenza di fenomeni erosivi rilascio dei cimiali a terra al fine di proteggere il suolo, rallentando la reptazione della neve, lo scorrimento dell'acqua e l'azione battente della pioggia

per i popolamenti in dissesto attivo e nelle aree di distacco di valanghe o di potenziale reptazione della neve, in assenza di piante portaseme nelle aree limitrofe la zona di intervento, rinfoltimento con specie eliofile previa valutazione dell'insufficienza della rinnovazione naturale; se ritenuto opportuno realizzare cavalletti treppiede in legname per il controllo del manto nevoso od altre opere di ingegneria naturalistica nelle aree in dissesto attivo

ALTRONATI ROCCIO UTILIZZO MATERIALE MORTO IN PIEDI PER FAVORIRE RINNOVAZIONE NATURALE



OMBREGGIAMENTO















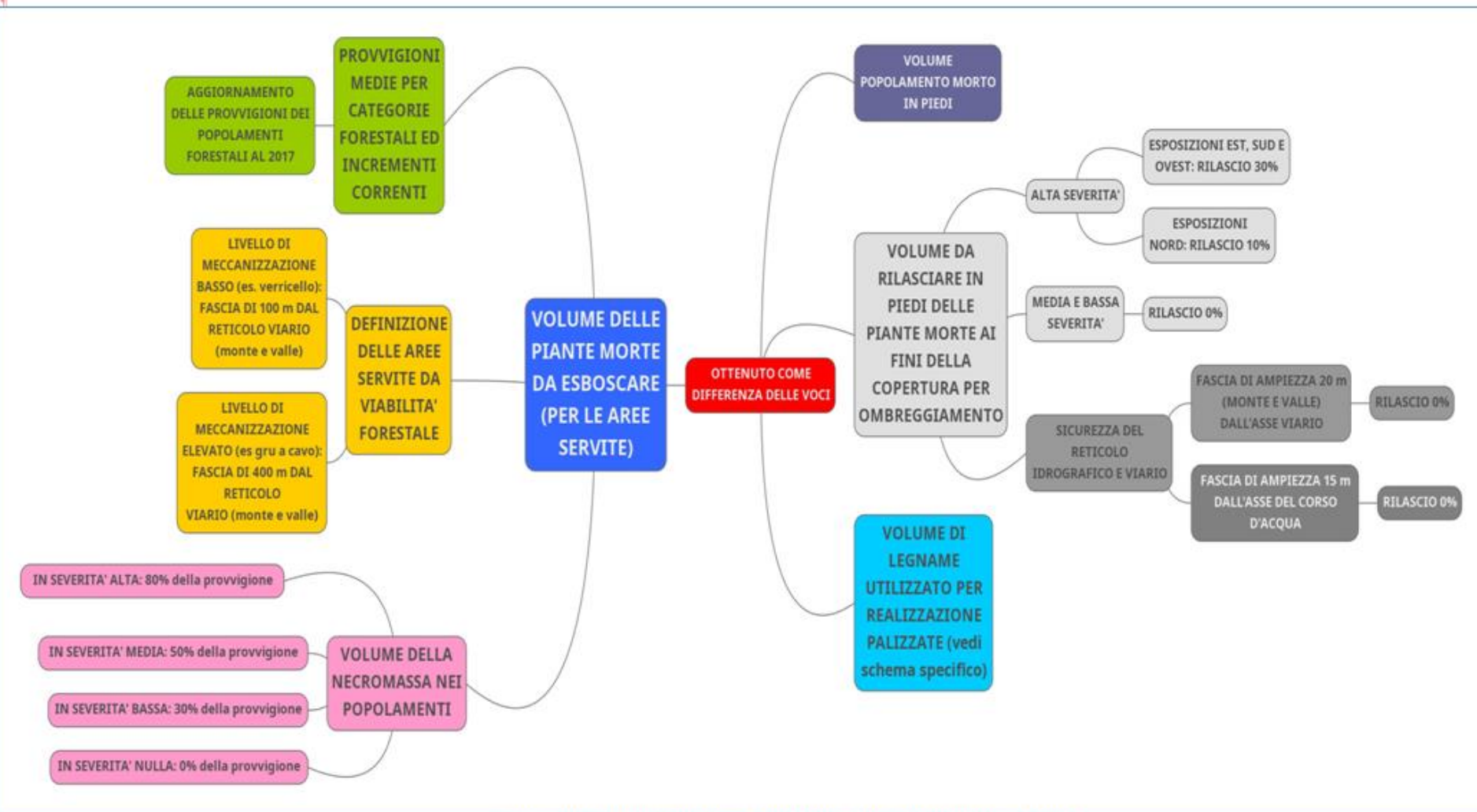


Figura 4 – Mappa mentale “definizione dei volumi esboscabili”

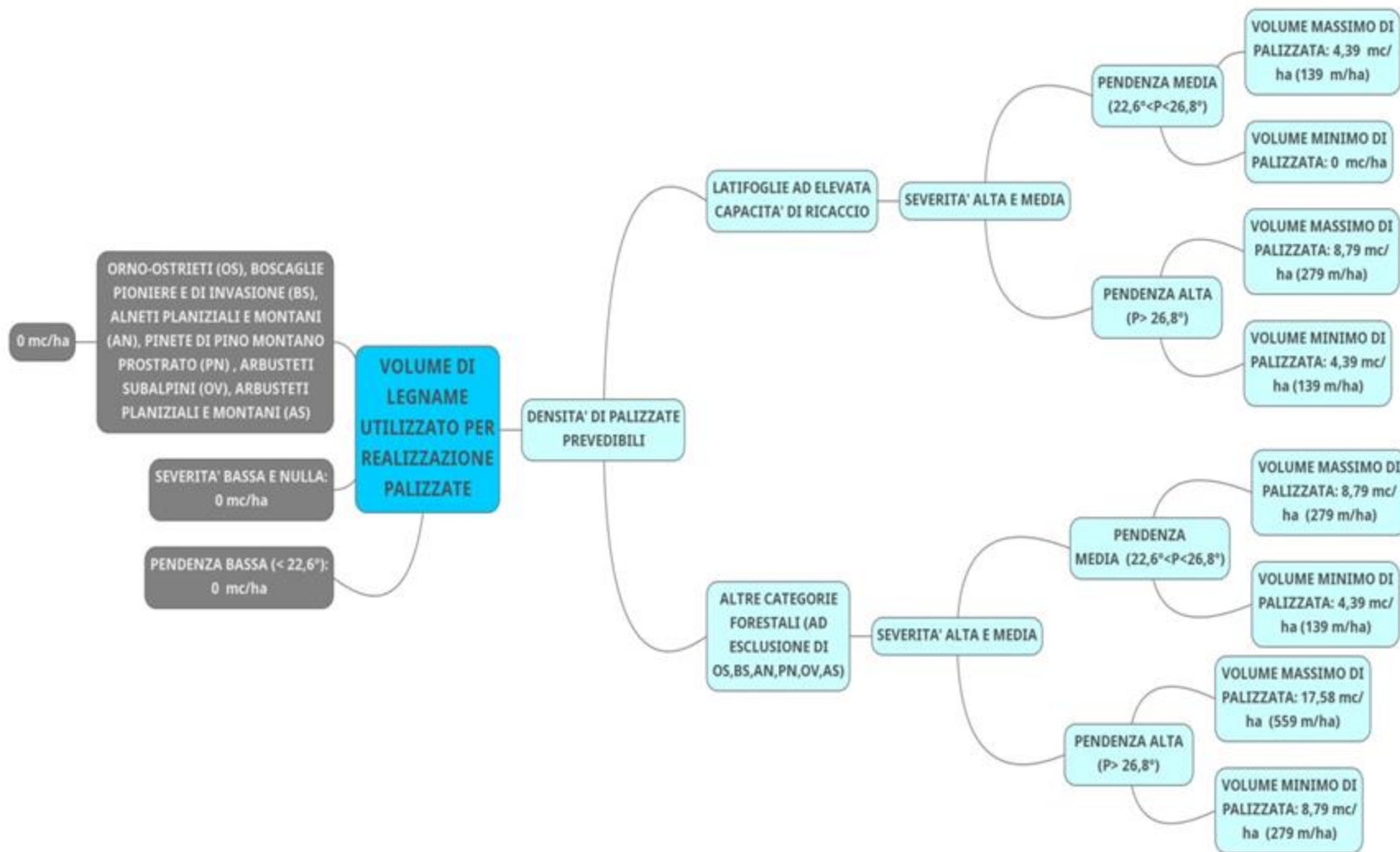


Figura 5 – Mappa mentale “Definizione del legname utilizzato per la costruzione di palizzate”







PRO SILVA ITALIA
Sezione Nord Ovest

In collaborazione con:
Federazione Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Umbria



Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta



Consorzio Forestale Alta Valle di Susa



Unione Montana Valle Susa



venerdì 11 dicembre 2020 ore 15:00

INCONTRO TECNICO A DISTANZA

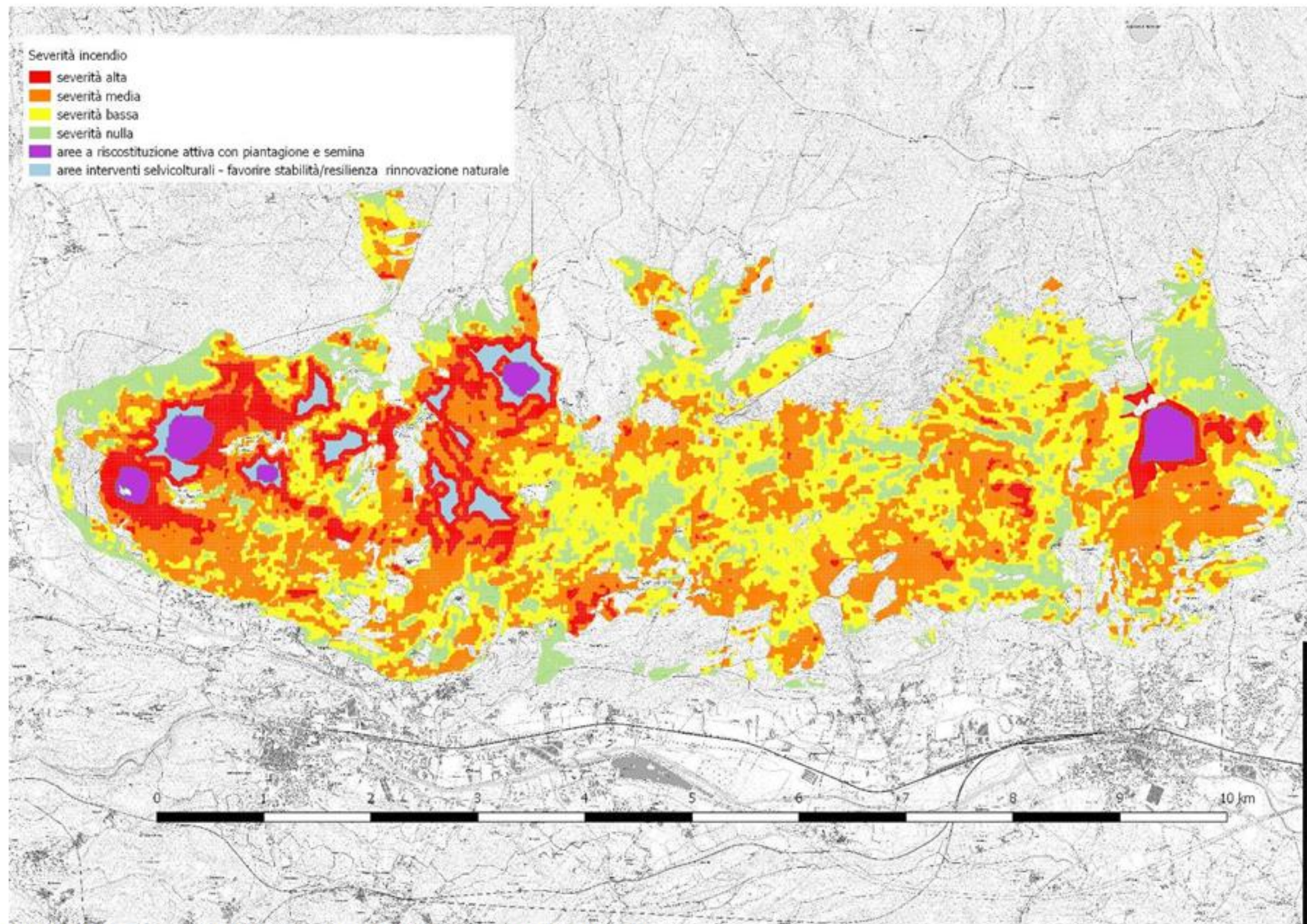
**INTERVENTI COLTURALI POST INCENDIO CON CANTIERI AD ALTA
MECCANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ DI RICOSTITUZIONE ATTIVA
(IN COLLABORAZIONE CON REFOREST'ACTION)**

ALBERTO DOTTA
Consorzio Forestale Alta Valle Susa

LE ATTIVITÀ DI RICOSTITUZIONE ATTIVA IN COLLABORAZIONE CON REFORESTATION

reforestACTION

Scheda descrittiva del progetto



Carta delle Severità 2017 – Aree di intervento - Generale

Severità incendio

- severità alta
- severità media
- severità bassa
- severità nulla
- aree a riscostituzione attiva con piantagione e semina
- aree interventi selvicolturali - favorire stabilità/resilienza rinnovazione naturale

